



COMUNICATO STAMPA

ROSANNA CONTE RENDE PUBBLICA LA LETTERA DI CASELLA ANNUNCIANDODI VOLER RIVOLGERSI AL PREFETTO PER QUELLA CHE RITIENE UN ATTO DI OMISSIONE VERSO IL CONSIGLIO COMUNALE

Anche se il Sindaco Luciano Striuli continua a rimanere totalmente in silenzio al riguardo, è diventata pubblica la lettera che l'amministratore della Caorle Investimenti Claudio Casella ha protocollato in Comune lo scorso 14 novembre - giorno in cui era stato convocato il consiglio comunale per affrontare la questione del Villaggio delle Terme – per farla pervenire al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali, i quali quest'ultimi, almeno quelli di Minoranza, non l'hanno mai ancora ricevuta.

“Il peggio è – dice Rosanna Conte, consigliere della Lega Nord che, assieme al suo capogruppo Carlo Miollo, ha presentato in merito un'Interrogazione facendo venir alla luce questo strano episodio – che ad oggi il Sindaco non ha ancora ritenuto né di farcela avere in via ufficiale né tantomeno ha ritenuto di spiegare i motivi per i quali tale documento non ci è stato mai recapitato e di cui lui non ha ritenuto di farne alcuna menzione”.

Ad inserire la lettera di Claudio Casella nella sua pagina facebook è stata la stessa Conte la quale sottolinea che l'ha avuto in maniera anonima, e quindi non per vie ufficiali, ma ha inteso comunque renderla pubblica “in quanto – dice – è pur sempre un elemento utile di discussione rispetto ad un argomento che è stato il punto di maggior rilievo in Campagna elettorale e che è divenuto ancor di più al centro dell'attenzione dopo i recenti articoli di stampa oltre che l'Interrogazione presentata da parlamentari del Pd al Ministro dell'Interno.

Da parte mia – aggiunge l'esponente della Lega Nord – continuo a ritenere l'atto di cui siamo stati oggetto come Consiglieri comunali non solo irrispettoso ma soprattutto omissivo nei nostri confronti e spero che quanto prima si sappia a chi imputare le responsabilità di ciò, ovvero al Sindaco o al Segretario Comunale”.

Nella lettera Casella intende esplicitamente “mettersi a disposizione dei Signori in indirizzo al fine di poter rispondere una volta per tutte alle false e inesatte illazioni che sono state prodotte sin d'ora sulla stampa, per far sì che tutti i cittadini di Caorle, mediante i loro rappresentanti in Consiglio Comunale, soprattutto e in particolar modo quelli di Minoranza, possano finalmente conoscere la verità sugli argomenti apparsi e trattati finora sulla stampa”.

“Beffa vuole – dice a sua volta Carlo Miollo – è che noi come Minoranza, che pure avevamo presentato in merito un'Interrogazione oltre che la richiesta di un Consiglio comunale dedicato al Progetto terme, non abbiamo saputo alcunchè, con la volontà evidentemente di tenerci nascosto tale documento, e a questo punto non vorremmo che lo stesso atteggiamento da parte di questa Maggioranza non lo si abbia avuto sinora rispetto ad altri documenti o ad altre questioni”.

Nella sua lettera comunque Casella, precisando che “ha intrapreso le azioni legali atte a tutelare la propria persona e la Caorle Investimenti”, manifesta la sua disponibilità a riferire in merito agli argomenti sollevati dalla stampa e dall'Interrogazione parlamentare, “ovvero – scrive – le cosiddette minacce di morte al Sindaco di Caorle, le possibili infiltrazioni mafiose nel progetto delle terme, i collegamenti a fantomatici sodalizi criminali e intimidazioni a cittadini di Caorle, ai fondi di provenienza illecita e a tutto quello riportato negli articoli di stampa”.

Casella conclude riaffermando la sua disponibilità “a poter riferire su ogni argomento riportato dalla stampa poiché ad oggi non risultiamo né io né la Caorle Investimenti essere sottoposti ad indagine di nessun procedimento penale che riguardi tali gravissimi fatti attribuiti al sottoscritto, in maniera del tutto indebita, pertanto, come previsto dalla Legge, non sono tenuto al mantenimento di alcun riserbo sulla questione”.

“Personalmente – ribadisce Rosanna Conte – non ho certo interessi nei confronti di Casella in quanto tale, così come è evidente che la possibilità di farlo intervenire in Consiglio comunale sarebbe stata una scelta del Sindaco e dei Capigruppo, però sinceramente mi sento presa in giro dal comportamento del Sindaco e penso che questo atto di omissione che è stato compiuto da qualcuno di certo non potrà non avere conseguenze in quanto è mia intenzione, quanto meno, informare il Prefetto dell'accaduto, dopo di che si vedrà se e ci saranno atti conseguenti”.

Caorle, 26 novembre 2016

Avv. Rosanna Conte

